

TRANI

DIALOGO ED ECUMENISMO

APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE

In corso la Giornata Europea della Cultura Ebraica, un momento di dialogo interreligioso di condivisione

INCONTRO TRA FRATELLI

«Respiro davvero un clima di famiglia, non mi sento un ospite, ma un vostro fratello per le comuni radici che abbiamo»

Mons. Pichierri visita Scolanova

L'Arcivescovo ha pregato nella sinagoga con la Comunità ebraica tranese

NICO AURORA

● **TRANI.** Il bacio alla Torah, la condanna di ogni violenza e la preghiera per la pace per siglare nei fatti un momento storico, ma che allo stesso tempo si è rivelato «un incontro tra fratelli». E' quanto aveva auspicato dal primo momento e toccato ieri con mano mons. **Giovan Battista Pichierri**, il primo vescovo di Trani entrato in sinagoga per pregare con la comunità ebraica. «Respiro davvero un clima di famiglia - sono state le prime parole del presule dopo l'ingresso nel luogo di culto ebraico e l'abbraccio con **Shalom Bahbout**, rabbino della comunità ebraica di Napoli, di cui Trani è sezione -. Non mi sento un ospite, ma un vostro fratello per le comuni radici che abbiamo: Abramo, Mosè, i patriarchi, i profeti».

E subito dopo il pastore della Diocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth ha illustrato ai presenti genesi e motivi della sua storica visita alla Scolanova ed alla comunità che li si riunisce e prega: «Fui io ad

MOMENTO STORICO

È stata la prima visita di un vescovo di Trani alla comunità ebraica

espormi pubblicamente per ricercare questo momento, e vi ringrazio per avere permesso che questo accadesse. È un passaggio centrale di un progetto di dialogo che non è solo religioso, ma anche culturale. Il recente restauro ed apertura del museo ebraico Sant'Anna (di proprietà della diocesi, ndr) lo raffigura nella maniera più efficace, perché quella era la più grande delle quattro sinagoghe di Trani, diventò chiesa ma noi ne abbiamo voluto salvaguardare le origini restituendo a quel luogo la sua

essenza». E così, a Trani, cristiani ed ebrei sono già oltre le prove tecniche di dialogo. «Il dialogo ha delle regole precise - è il convincimento dell'arcivescovo -, la prima delle quali è l'accettazione delle persone. L'incontro è la base di tutto, perché se ci si incontra ci si conosce e ci si rispetta. Io ho scelto di incontrarvi nel giorno in cui voi celebrate lo "Shabbat", il giorno del riposo che Dio ha voluto per tutti i suoi figli e che per noi cristiani è la domenica, giorno del Signore. E' il momento in cui anche voi ascoltate la voce di Dio e rientrate in voi stessi, recuperate le energie spirituali per affrontare un'altra settimana».

Bahbout, abbracciando il capo della chiesa locale ha sua volta posto in risalto «quanto la visita del vescovo ci gratifichi dopo che si è posto rimedio all'ingiustizia perpetrata per secoli. Da Trani siamo mancati per cinquecento anni, quella di Trani è una comunità in costante espansione ed è unita da un legame storico con Gerusalemme che neanche la storia ha potuto cancellare».

LE Istantanee della giornata



VISITA STORICA Ecco alcune fasi degli incontri avvenuti nella sinagoga [foto Calvaresi]



Interpretazione ebraica dei sogni Don Chisciotte e la città a Castel dei Mondi di Andria

Trani, interverrà David Gerbi per la Giornata della cultura ebraica Questa sera la chiusura del festival internazionale

● **TRANI.** Oggi, alle 17, nella sinagoga, per la Giornata Europea della Cultura Ebraica, David Gerbi terrà un seminario sull'interpretazione ebraica dei sogni.

Gerbi, ebreo libico (è nato a Tripoli), oggi cittadino italiano, è psicologo, psicoterapeuta e analista junghiano. Membro dello Israel Institute of Jungian Psychology, impegnato a promuovere il dialogo di pace tra ebrei e musulmani di Libia, ha lavorato in Israele con le vittime del terrorismo e con psicologi israeliani e palestinesi. Da venti anni tiene in Italia e all'estero seminari e corsi sull'interpretazione dei sogni.

Dice Gerbi: «Nel libro di Bereshit (o libro della Genesi nella Bibbia ebraica) troviamo dieci sogni; in questi sogni Dio comunica con gli uomini e gli uomini con Dio. Nel Talmud è scritto che un sogno non interpretato è come una lettera che

non viene letta. Entrare in contatto con il nostro inconscio è fondamentale se vogliamo interpretare i messaggi che la nostra anima ci invia attraverso i sogni. È necessario scendere nelle profondità del nostro cuore per cercare informazioni preziose per la nostra crescita e per il nostro benessere: un compito difficile, il cui scopo è permettere alla nostra vera essenza di emergere, esprimersi e offrire al mondo la sua unicità. Attraverso l'interpretazione dei sogni è possibile guarire le proprie ferite e far pace con se stessi e con gli altri».

Nel programma della "Giornata europea della cultura ebraica-Arte ed ebraismo", è prevista anche l'apertura straordinaria, dalle 8.30 alle 22, del castello per la mostra che proseguirà fino al 31 dicembre, su «Arte in Puglia. Il Medioevo». Il programma dell'evento si apre alle 12 con la conferenza/concerto su «Il violino e

gli Ebrei» del maestro Francesco D'Orazio e l'inaugurazione dell'esposizione, a cura di Francesco Abbate e Mariapina Mascolo con fotografie di Beppe Gernone. Interverranno Giacomo Saban, dell'Ucei, Pier Luigi Campagnano, presidente della Comunità ebraica di Napoli, e Dav Holzer, referente della stessa comunità. Alle 18 avrà luogo la presentazione del catalogo della mostra e del volume, di Giuseppe Dibenedetto, dal titolo «La presenza ebraica in Puglia. Fonti documentarie e bibliografiche» (Bari, Archivio di Stato). Introdurrà Margherita Pasquale, direttrice del castello.

Seguiranno le presentazioni di libri e le visite guidate della "Settimana della cultura ebraica", che si concluderà con un concerto dell'Orchestra sinfonica della provincia di Bari in onore della comunità ebraica.

● **ANDRIA.** Festival internazionale «Castel dei Mondi» di Andria, undicesima ed ultima giornata. Il programma di oggi, domenica 5 settembre, giornata conclusiva del festival, quest'anno dedicato alla "quattordicesima città": alle 20, nell'auditorium Manzoni (ingresso libero), il Teatro Spospeso propone "Numero UnoSeiOtto" di Francesco Di Niccolo, con Domenico Tacchio, regia di Domenico Tacchio, organizzatrice di palcoscenico e costumista Stefania Sterlicchio. "Numero UnoSeiOtto è una storia, la più comune delle storie, dove un ragazzo si trova in camera sua, di fronte alla sua cena, mentre legge un libro, il famoso "Don Chisciotte della Manica". Nulla di strano. La lettura, man mano che procede, si fa inspiegabilmente sempre più convulsa e lui da lettore si trasforma lentamente in attore. Ma chi interpreta?».

Da non dimenticare, inoltre, che oggi "Castel dei Mondi" va ancora in trasferta: alle 21, nel teatro comunale di Ruvo di

Puglia (a pagamento), La Luna nel Letto propone "Il vecchio e il mare" da Ernest Hemingway. Con Salvatore Marci, Robert McNear, Bruno Soriano; regia, scene e luci: Michelangelo Campanale; drammaturgia: Katia Scarimbolo; assistente alla regia e costumi: Maria Pascale; video: Raffaella Rivi; consulenza musicale: Tommaso Scarimbolo; tecnico del suono: Sebastiano Cascione; logistica ed amministrazione: Isa Pellegrini; produzione: Teatri Abitati; una rete del contemporaneo, Teatro Comunale di Ruvo di Puglia; in coproduzione con il Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria; in collaborazione con la Compagnia la luna nel pozzo. "in scena ci sono tre personaggi, tre vissuti, tre età: Hemingway lo scrittore avventuriero e le sue creature, Santiago il vecchio pescatore e Manolin il ragazzo».

Infine, nella Spiegeltent, in piazza Catuma, alle 23, la Festa finale con la Zatrete Band.

[m.pal.]